

L'Egitto in Veneto

a cura di
Paola Zanovello
Emanuele M. Ciampini

cleup

Fusaiola

Osso/avorio, cm 0,87 x 1,99 (diametro), g 4,13

Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte dell'Università degli Studi di Padova, cat. E-TEB 82

Provenienza: Tebtynis (Fayum, Egitto)

Bibliografia essenziale: VOGELSANG, EASTWOOD 2000; ANGELINI *et alii*, c.d.s.

Il reperto ha forma piano-convessa e decorazione a cerchi concentrici incisa attorno al foro e alla base. Si presenta intero e in buono stato di conservazione, anche se sono presenti fratture e scalfiture superficiali probabilmente legate alla tenerezza del materiale (la cui natura specifica è stata identificata come osso/avorio tramite analisi archeometriche, ANGELINI *et alii*, c.d.s.).

Per la forma, questo tipo di oggetti si trova interpretato in letteratura come fusaiole, ovvero strumenti utilizzati nella filatura al fine di appesantire il fuso e mantenerne costante la rotazione. Resta comunque possibile, anche se non probabile, un uso ornamentale, forse legato alle decorazioni del mobilio.

In Egitto le fusaiole più antiche sono discoidali, ma a partire dalla fine del Medio Regno appaiono le forme piano-convesse, che si impongono durante il Nuovo Regno. La forma e le dimensioni risentono molto della variabilità locale (VOGELSANG, EASTWOOD 2000).

Confronti, comunque non puntuali, per la fusaiola in questione possono essere proposti con un pezzo in osso dell'Harvard Art Museum, datato ad epoca romano-imperiale, e con alcune fusaiole del Petrie Museum, ad esempio UC56682, anch'essa in osso, proveniente dal lago Manzala, nei pressi di Tanis. Interessanti anche due reperti, questa volta in legno, conservati presso la Fondazione Museo delle Antichità egizie di Torino (invv. 4656; 4657), datati genericamente a epoca romana, che presentano lo stesso motivo concentrico inciso attorno al foro. Simili, ma assai meno convincenti, i pezzi lignei dello stesso Museo attribuiti invece a epoca Bizantina (invv. S. 18774; S. 18775; S. 18776; S. 18779).

L'incrocio di questi dati permette di proporre con un buon margine di sicurezza un'attribuzione a epoca imperiale anche per il pezzo in esame.

(C. B.)